

Giovedì 27 marzo 2014 - Sala Marfisa 9,30 - 13,30

La villa romana di Silin (Leptis Magna - Libia): conservazione *in situ* e sperimentazione di nuovi materiali per il restauro

Barbara Davidde (Direttore NIAS) - Arch. Vincenzo Angeletti Latini - Carla D'Angelo (restauratore conservatore) - Marie José Mano (restauratore conservatore) - Daniela Gennari (restauratore conservatore) - Giabar Matug (Department of Antiquity, Leptis Magna - Libya) - Luisa Musso (Prof. Università degli Studi di Roma Tre) - Riccardo Dalla Negra (Prof. Università degli Studi di Ferrara) - Andrea Giannantoni (Prof. Università degli Studi di Ferrara) - Maria Laura Santarelli (Prof. Università degli Studi di Roma La Sapienza) - Franco Bontempi (Prof. Università degli Studi di Roma La Sapienza) - Stefania Arangio (Ing. Università degli Studi di Roma La Sapienza)

La villa romana di Silin presso Leptis Magna (Libia) rappresenta un sito di primaria importanza per il patrimonio archeologico storico e culturale della Libia, in considerazione dell'unicità del complesso e della sua eccezionale relazione con il contesto ambientale. Da molti anni l'Università degli Studi Roma Tre con la missione archeologica diretta dalla prof.ssa Luisa Musso ha condotto studi e interventi conservativi mirati per assicurare l'integrità di alcuni dipinti murali e mosaici, dal momento che la sua posizione in riva al mare e i restauri condotti con metodi non all'avanguardia alla fine degli Anni '70 del '900, ne avevano compromesso gli apparati architettonici e decorativi. La situazione della villa alla fine del 2011 era tale da richiedere la formulazione di un nuovo piano organico di interventi, infatti il monumento era in grave rischio di perdita. Pertanto, nell'aprile del 2012, il Department of Antiquities of Libya, l'Università degli Studi Roma Tre e l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro hanno firmato un accordo di collaborazione per assicurare il restauro della Villa di Silin. A questi enti si sono affiancati l'Università degli Studi di Ferrara e l'Università degli Studi La Sapienza, ciascuno con specifiche finalità. La relazione che si presenta illustra le fasi del cantiere pilota iniziato nel 2012 e ancora in corso, finanziato con i fondi del MIBACT e diretto dall'archeologa dell'ISCR Barbara Davidde. Il cantiere ha visto la realizzazione del pronto intervento conservativo sull'intero complesso dei mosaici pavimentali e dei dipinti murali e corsi di formazione per operatori tecnici per il restauro riservati al personale del Dipartimento delle Antichità della Libia. In vista della redazione del Piano Conservativo dell'intero complesso, in collaborazione con l'Università di Ferrara, Facoltà di Architettura, sono in corso di progettazione le nuove coperture che sostituiranno le attuali, ormai in avanzato degrado. Il cantiere pilota di restauro della villa romana di Silin e' anche l'occasione per sperimentare nuovi materiali e metodologie all'avanguardia per il restauro. In particolare, in questi mesi le ricerche hanno interessato uno dei pavimenti musivi del peristilio, staccato e riposizionato su cemento armato alla fine degli Anni Settanta. L'ISCR e l'Università degli Studi La Sapienza hanno messo a punto un innovativo protocollo di intervento che prevede lo smontaggio dei pannelli del mosaico, la rimozione del ferro, la parziale rimozione del cemento e la realizzazione di un nuovo supporto, autoportante, con malte idrauliche e fibre e rete di basalto. I lavori di riposizionamento del mosaico sono previsti per il mese di aprile 2014.

Per informazioni sul progetto contattare la dott.ssa Barbara Davidde barbara.davidde@beniculturali.it